



UNIONE EUROPEA



REGIONE MOLISE



REPUBBLICA ITALIANA

*Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari - Programmazione Forestale -
Sviluppo Rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'Ambiente
Via Nazario Sauro, 1- 86100 Campobasso*

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE MOLISE
FEASR 2014 – 2020**

*Regolamento (CE) n. 1305/2013
Decisione della Commissione C(2015) 4623 final del 02/07/2015*

Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

(approvato dal C.d.S. del 29/09/2015)

Art. 1

(Composizione)

Fanno parte del Comitato di sorveglianza, in qualità di membri effettivi, con diritto di voto:

1- Per il partenariato istituzionale:

- l'Assessore competente allo sviluppo rurale con funzione di Presidente del Comitato di Sorveglianza;
- l'Autorità di Gestione Unica dei Fondi FESR, FSE e FEASR;
- il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- il rappresentante dell'Agenzia per la Coesione territoriale;
- il rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- il rappresentate regionale del Fondo Sviluppo e Coesione;
- il responsabile regionale del FEAMP;
- il rappresentante dell'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità;
- il rappresentante dell'ARSARP come rappresentante degli Organismi intermedi regionali;

2-Per il partenariato economico, sociale e ambientale:

- il rappresentante della CIA;
- il rappresentante della Coldiretti;
- il rappresentante della Confagricoltura;
- il rappresentante della Copagri;
- un rappresentante nominato dalle maggiori rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (CISL, UIL, CGIL);
- un rappresentante dell'Alleanza delle Cooperative Italiane della Regione Molise (Agci Molise- Confcooperative Molise- LegaCoop Molise);
- il rappresentante nominato dalle Associazioni industriali del Molise;
- il rappresentante nominato dalle Associazioni della Piccola e Media Industria (API Molise);

- un rappresentante della Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA);
- due rappresentanti nominati dalle organizzazioni ambientaliste maggiormente rappresentate a livello regionale (Legambiente Molise, WWF, Italia Nostra);
- un rappresentante delle associazioni dei consumatori;
- un rappresentante dei GAL.

3-In rappresentanza delle autonomie Locali:

- il rappresentante della Provincia di Campobasso;
- il rappresentante della Provincia di Isernia;
- il rappresentante dell'ANCI;

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento da un supplente, appositamente delegato dall'Amministrazione, istituzione o organismo di riferimento, in fase iniziale di costituzione del Comitato di sorveglianza.

Il rappresentante della Commissione Europea, il rappresentante dell'Organismo Pagatore AGEA e la BEI partecipano ai lavori del Comitato a titolo consultivo.

La sostituzione e/o l'integrazione dei membri del Comitato avviene su proposta del Comitato stesso.

Possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito dell'Autorità di Gestione, il Valutatore indipendente e, in qualità di esperti, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali, di altre istituzioni nazionali ed esperti in relazione a specifiche materie. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri dalla Segreteria tecnica del Comitato.

La partecipazione alle riunioni del Comitato è a titolo gratuito e nessun rimborso è riconosciuto ai suoi componenti.

L'elenco dei membri del Comitato è reso pubblico attraverso la modalità indicata all'art. 10 relativo agli obblighi e procedure di trasparenza e comunicazione.

Art. 2

(Compiti)

Il Comitato di Sorveglianza al fine di accertare le prestazioni e l'effettivo stato di attuazione del Programma:

- valuta l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. A tale proposito, tiene conto dei dati finanziari e degli indicatori comuni e specifici del programma, ivi compresi i cambiamenti nel valore degli indicatori di risultato e i progressi verso target quantificati, nonché dei target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 21, paragrafo 1, e, se del caso, dei risultati delle analisi qualitative;
- esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- è consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprime un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'autorità di gestione;
- può formulare osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Controlla, inoltre, le azioni intraprese a seguito delle stesse.
- è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
- esamina le attività e i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma;
- esamina, in particolare, le azioni del programma relative all'adempimento delle condizionalità ex ante nell'ambito delle responsabilità dell'autorità di gestione e riceve informazioni in merito alle azioni relative all'adempimento di altre condizionalità ex ante;
- partecipa alla Rete Rurale Nazionale per scambiare informazioni sull'attuazione del programma;
- esamina e approva le relazioni annuali sullo stato di attuazione del programma prima che vengano trasmesse alla Commissione.

Infine, il Comitato assume i poteri per svolgere le attività di sorveglianza sulle forme di intervento a titolarità della Regione Molise relative al periodo di programmazione 2007-2013 per assicurarne la qualità e l'efficienza di esecuzione fino alla chiusura della scorsa Programmazione.

Art. 3

(Segreteria Tecnica)

Al fine di assicurare idoneo supporto al Comitato e all'Autorità di Gestione, per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica che:

- organizza e istruisce le riunioni del Comitato;
- trasmette ai membri del Comitato la documentazione relativa ai lavori;
- predispone e invia i verbali delle riunioni del Comitato, distintamente per il PSR 2007-2013 e per il PSR 2014-2020, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- gestisce le procedure di consultazione scritta di cui all'art. 8.

Art. 4

(Riunioni)

Il Comitato è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno, su sua iniziativa, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le riunioni si tengono presso la sede indicata all'atto della convocazione e/o in modalità videoconferenza, streaming, web conference.

Il Comitato si intende regolarmente costituito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno il 20% dei membri è presente all'inizio dei lavori.

Su iniziativa del Presidente del Comitato, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative.

Le riunioni del Comitato sono riservate.

Art. 5

(Ordine del giorno)

Il Presidente del Comitato stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, inserendovi anche tutte le eventuali questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato.

La convocazione del Comitato è inviata almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione con allegato l'ordine del giorno e i documenti necessari ai lavori. In casi eccezionali e motivati i documenti potranno essere integrati e/o sostituiti anche dopo tale termine.

L'ordine del giorno definitivo e i documenti relativi ai punti esaminati sono trasmessi, con i mezzi stabiliti all'art. 9, almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione. In casi eccezionali e motivati, ordine del giorno e documenti potranno essere trasmessi anche successivamente a tali termini, in ogni caso entro 5 giorni lavorativi prima della riunione del Comitato. La trasmissione delle comunicazioni e dei documenti alla Commissione UE avverrà attraverso il sistema ufficiale SFC.

Il Presidente, in caso di urgenza motivata, può sottoporre all'attenzione del Comitato, di concerto con il Comitato, uno o più punti non inseriti nell'ordine del giorno, anche laddove richiesti dai membri del Comitato stesso.

Art. 6

(Decisioni)

Le decisioni del Comitato relative agli argomenti iscritti all'ordine del giorno per i quali è prevista espressa approvazione sono validamente assunte a maggioranza dei membri presenti.

Il presidente del Comitato, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione ovvero secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui all'articolo 8.

Nel caso in cui al precedente articolo 5, comma 2, l'esame è rinviato se uno dei membri ne fa richiesta.

Art. 7

(Verbali)

Il verbale, redatto dalla Segreteria Tecnica, è inviato ai componenti del Comitato entro 15 giorni dal giorno della riunione e s'intende approvato qualora entro 5 giorni dalla trasmissione non siano formulate osservazioni da parte dei membri presenti alla seduta cui il verbale si riferisce.

In caso di proposta di modifica, la Segreteria ne informa tutti i membri del Comitato e il verbale si intende approvato, con le modifiche proposte, trascorsi 5 giorni dall'invio.

Il verbale della riunione deve riportare oltre alle decisioni anche le osservazioni, le opinioni e le proposte di tutti i componenti il Comitato.

Il presidente del Comitato, può, ove lo ritenga opportuno, trasmettere ai componenti del Comitato di Sorveglianza una sintesi delle decisioni assunte al fine di consentire alle Amministrazioni interessate la formalizzazione di atti conseguenti e connessi.

Art. 8

(Consultazioni per iscritto)

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può, se le circostanze lo richiedono, essere attivata dal presidente del Comitato. La procedura di consultazione scritta può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo 6, commi 2 e 3.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati a tutti i membri del Comitato.

I membri esprimono per iscritto, al presidente del Comitato, il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione dei documenti o entro 5 giorni in caso di motivata urgenza. La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vale quale assenso. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei membri consultati.

A seguito della conclusione della consultazione scritta, la Segreteria Tecnica informa tutti i membri del Comitato circa l'esito della consultazione.

Art. 9

(Modalità di trasmissione delle comunicazioni e della documentazione)

Le convocazioni, la trasmissione della documentazione ed altre comunicazioni che, a norma del presente regolamento, devono essere inviate ai membri del Comitato o pervenire da questi alla Segreteria Tecnica, sono effettuate a mezzo Posta Elettronica standard cdspsr2020@regione.molise.it.

La segreteria dispone, altresì, dell'indirizzo di posta elettronica Certificata cdspsr2020@cert.regionemolise.it.

A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica standard e/o certificata o il numero del Fax a cui inviare la documentazione, nonché ogni eventuale variazione degli stessi.

Le comunicazioni e la trasmissione della documentazione alla Commissione europea sono effettuate tramite SFC.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo PEC, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo di altro strumento elettronico.

Art. 10

(Trasparenza e comunicazione)

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato di Sorveglianza i verbali delle riunioni e le decisioni in esito delle procedure di consultazione per iscritto saranno resi disponibili per la consultazione nel sito della Regione Molise www.regione.molise.it, aree tematiche "Agricoltura e Foreste", PSR 2014-2020 e anche eventualmente attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

Art. 11

(Conflitti di interesse)

I componenti del Comitato, in fase di istituzione dello stesso, dovranno sottoscrivere apposita autocertificazione in merito all'assenza di eventuali conflitti di interesse attestando di non essere potenziali beneficiari di progetti cofinanziati dal PSR 2014-2020 del Molise.

Art. 12

(Gruppi di lavoro)

Il Comitato di Sorveglianza può istituire gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dal Presidente del Comitato e approvata dal Comitato stesso, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Art. 13

(Sviluppo delle capacità istituzionali ed assistenza tecnica)

Al fine di sostenere il rafforzamento delle capacità istituzionali dei componenti del Comitato, l'Autorità di Gestione, a propria discrezione, esamina la possibilità di avvalersi della misura di assistenza tecnica.

Art. 14

(Norme attuative)

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di sorveglianza, su proposta di un membro effettivo o del Presidente del Comitato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento interno del Comitato di sorveglianza, valgono le norme del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, le disposizioni dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, le disposizioni del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione Molise, approvato con decisione della Commissione C(2015)4623 final del 02/07/2015 e le altre disposizioni regolamentari e comunitarie comunque pertinenti.